



CAMERA DI COMMERCIO  
RIVIERE DI LIGURIA  
IMPERIA LA SPEZIA SAVONA



# REPORT EXCELSIOR

---

**SAVONA**  
**2024**

**INFORMAZIONE ECONOMICA**  
*#CCIAA #statistica #dati #lavoro*



## Report

# Excelsior 2024 - Savona

*Il presente Report evidenzia alcuni dati estratti dalla rilevazione dei dati previsionali Excelsior realizzata da Unioncamere relativa all'annualità 2024. I dati riportati sono a carattere provinciale e si riferiscono al territorio della provincia di Savona.*

*La rilevazione nazionale Excelsior si basa su informazioni acquisite mensilmente tramite circa 285.000 interviste effettuate a livello nazionale presso il campione di imprese individuato ed è una stima della previsione dei flussi di entrata ottenuta tramite la modellizzazione della serie storica di alcuni dati, provenienti da fonti amministrative, integrati con quelli campionari delle indagini mensili realizzate da Unioncamere nel corso dell'anno.*

## Il quadro generale

Dalla lettura del Bollettino annuale Excelsior 2024 emerge che il 69% delle imprese savonesi ha programmato, nel corso dell'anno appena terminato, di effettuare assunzioni e che tale percentuale risulta leggermente superiore rispetto a quella rilevata l'anno precedente (67%).

Nel contempo si rileva, però, una sensibile diminuzione del numero dei lavoratori che le suddette imprese intendono assumere: dalle 25.360 unità del 2023 si è, infatti, passati alle 23.600 del 2024, decremento che, in termini percentuali, si traduce in un -6,9%.

Nel 2024 la propensione delle imprese a ricorrere a lavoratori giovani (cioè al di sotto dei 30 anni) rimane, invece, stabile: sia nel 2023 che nel 2024 tale propensione si attesta, infatti, al 32%.

Per quanto concerne le difficoltà di reperimento dei profili ricercati, che hanno riguardato il 48% delle entrate previste nel 2024, occorre registrare un aumento di 5 punti percentuali rispetto al dato del 2023 (43%). I problemi di reperimento attesi sarebbero derivati prevalentemente da una scarsa presenza di persone disponibili (31%), mentre in misura minore sarebbero imputabili alla preparazione inadeguata dei candidati (13%) e ad altri motivi (4%). Si segnala, altresì, come nel 66,2% dei casi l'esperienza (nella professione o nel settore di inserimento) sia stata un elemento determinante ai fini dell'assunzione.

Analizzando le previsioni per comparto di attività economica, si evidenzia come il settore che nel 2024 ha previsto la maggioranza delle assunzioni sia stato quello dei "Servizi di alloggio e ristorazione - servizi turistici" con il 34,9% delle assunzioni previste complessivamente in provincia; seguono il "Commercio", con il 14,1% del totale delle assunzioni previste, gli "Altri servizi", con il 13,8%, le "Costruzioni", che si attestano all'8,6% del totale previsto e le "Altre industrie" con il 7,8%.

Di fatto, nella programmazione delle entrate annuali, emerge come il settore dei servizi risulti preponderante rispetto a quello dell'industria.

Dallo studio dei dati Excelsior emerge come le entrate previste nel 2024 siano per il 75% programmate nelle aziende aventi un numero di dipendenti compreso tra 1 a 49, per il 16% nelle imprese con 250 dipendenti e oltre e per il 10% in quelle aventi un numero di dipendenti compreso tra 50 e 249.

Dal punto di vista del tipo di contratto, si evidenzia come l'88,1% dei contratti proposti in provincia di Savona sia rappresentato da contratti tipici (a tempo determinato, indeterminato, altro tipo) e come per il restante 11,9% siano invece previste forme contrattuali non alle dipendenze dell'impresa (in somministrazione, collaborazione, altri). Si noti, inoltre, come il dato del primo tipo di contratti risulti maggiore sia di quello regionale (86,8%) che di quello nazionale (83,3%) e come, invece, il dato relativo al secondo tipo sia inferiore sia al dato ligure (13,3%) che a quello nazionale (16,8%).

Per quanto attiene al genere richiesto, nel 50,1% dei casi il genere è ritenuto un elemento indifferente in quanto l'impresa ritiene che la mansione richiesta possa essere svolta sia da un uomo che da una donna, mentre nel 20,2% dei casi viene indicato il genere femminile e nel 29,6% quello maschile. La prevalenza femminile si riscontra nel settore dei "Servizi alle imprese e alle persone" (48%), nel "Commercio" (31%) e negli "Altri servizi" (23%).

Le modalità di recruiting impiegate dalle imprese savonesi sono in linea con i dati regionali e nazionali e fanno emergere come sia ancora forte la tendenza italiana del "passa-parola" rispetto ai canali istituzionali, siano essi pubblici (servizi per il lavoro dei CPI) o privati (agenzie per il lavoro, società di selezione del personale).

## L'identikit del lavoratore più ricercato dalle imprese

Analizzando i dati delle entrate previste suddivisi per gruppi professionali, emerge come i tre gruppi professionali più richiesti risultino essere i seguenti:

- per il 45,3% "Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi" (10.700), ricercati in particolare nell'area "Esercenti e addetti nelle attività di ristorazione" ed in quella degli "Addetti alle vendite"; per queste professioni si ha la fetta più rilevante di giovani impiegati di età inferiore ai 29 anni;
- per il 14,4% "Professioni non qualificate" (3.400), ricercate soprattutto nell'area dei "Servizi di pulizia" e, in generale, nella fascia di età superiore ai 30 anni;
- per l'13,6% "Operai specializzati" (3.200) ricercati principalmente nell'area delle "Costruzioni e mantenimento di strutture edili" e, anche in questo caso, nella fascia di età superiore ai 30 anni.

A seguire, come gruppi professionali richiesti, risultano per l'8,9% i "Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili" (2.110), per il 7,4% le "Professioni tecniche" (1.740), per il 7% gli "Impiegati" (1.650) e per il restante 3,4% i "Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione" (800).

Andando ad analizzare le specifiche figure, le tre professioni più richieste nel 2024 in provincia di Imperia sono quelle degli "Addetti nelle attività di ristorazione" (6.770), quelle degli "Addetti alle vendite" (2.520) e quelle del "Personale non qualificato nei servizi di pulizia" (2.080).

Si segnala, inoltre, la rilevanza complessiva di tutte quelle professioni raggruppate sotto la voce "Operai specializzati", che rappresenta complessivamente 3.200 entrate, ripartite principalmente tra "Operai addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili"(850), "Operai addetti alle rifiniture delle costruzioni" (720) e "Operai specializzati delle lavorazioni alimentari" (370).

Inoltre, si evidenziano, come professioni richieste:

- tra gli "Impiegati", gli "Addetti alla segreteria e agli affari generali" (740) e gli "Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela" (520);
- tra le "Professioni tecniche", i "Tecnici della salute" (380), i "Tecnici dei rapporti con i mercati" (340) ed i "Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive" (240);
- ed infine, nella categoria dei "Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione", gli "Ingegneri" (170), gli "Specialisti nelle scienze della vita" (110) e gli "Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie"(100).

## Le maggiori criticità di reperimento

Osservando i dati suddivisi per grande gruppo professionale, le criticità di reperimento emergono in primo luogo nella categoria dei "Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione" e, a seguire, in quelle delle "Professioni tecniche" e degli "Operai specializzati"

Analizzando, invece, i dati per comparto economico emerge che i settori che incontrano maggiori difficoltà di reclutamento del personale sono, in ordine decrescente, le "Costruzioni", le "Industrie metalmeccaniche ed elettroniche" e le "Public utilities (energia, gas, acqua e ambiente)".

## Gli indirizzi di studio e le competenze più richieste dalle imprese

Analizzando gli indirizzi di studio più richiesti e le relative difficoltà di reperimento emerge che:

- a livello universitario l'indirizzo più ricercato è quello "Economico", seguito dagli indirizzi "Sanitario e paramedico" e "Insegnamento e formazione"; si segnala che, dei tre, quest'ultimo è quello che presenta le maggiori difficoltà di reperimento (83,2%);
- a livello secondario l'indirizzo più ricercato in provincia è l'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing"; seguono gli indirizzi "Turismo, enogastronomia e ospitalità" e "Meccanica, mecatronica ed energia"; in questo caso, dei tre indirizzi quello che fa registrare la maggiore criticità di reperimento è l'indirizzo "Turismo, enogastronomia e ospitalità" (58,5%);

le qualifiche di formazione e diplomi professionali più ricercati sono, sempre in ordine decrescente, quelli ad indirizzo "Ristorazione", "Trasformazione agroalimentare" e "Meccanico"; si evidenzia come il secondo dei tre considerati, sia l'indirizzo che fa registrare la maggiore difficoltà di reperimento ( 54,7%).

Per quanto attiene, invece, alle entrate complessive previste suddivise per titolo di studio, emerge come il 67,1% sia rappresentato dal livello di istruzione secondario e dalla qualifica o diploma professionale nel loro complesso, il 7,7% dal livello universitario, lo 0,7% dall'istruzione tecnologica superiore (di seguito denominata ITS) e come, infine, nel 24,4% dei casi sia richiesto come titolo di studio la scuola dell'obbligo. Queste percentuali variano, ovviamente, a seconda dei gruppi professionali considerati.

Complessivamente la composizione dei titoli di studio richiesti registra variazioni tra industria e servizi: infatti, mentre il livello universitario è richiesto nel primo caso per il 7% e nel secondo per l'8%, il livello secondario, l'ITS ed il diploma o qualifica professionale registrano, nel loro insieme, rispettivamente nell'industria un 72% e nei servizi un 67%; per la restante parte, invece, il titolo di studio richiesto è la scuola dell'obbligo (più precisamente nell'industria il 21% e nei servizi il 25%).

Infine, si segnala come i dati del livello di studio, dell'indirizzo specifico e delle competenze richieste facciano emergere che per le imprese, in modo del tutto trasversale, sono di elevata importanza le cosiddette "soft skills" (capacità comunicative, di lavorare in gruppo e di problem solving, flessibilità ed adattamento) e le competenze "tecnologiche", nell'ambito delle quali si rileva come il saper "utilizzare competenze digitali" sia considerato di estrema utilità per quasi tutti i candidati.



*a cura del*

**SERVIZIO  
INFORMAZIONE ECONOMICA E  
ORIENTAMENTO AL LAVORO**

*[statistica@rivlig.camcom.it](mailto:statistica@rivlig.camcom.it)  
[orientamento.lavoro@rivlig.camcom.it](mailto:orientamento.lavoro@rivlig.camcom.it)*



CAMERA DI COMMERCIO  
RIVIERE DI LIGURIA  
IMPERIA LA SPEZIA SAVONA



# EXCELSIOR INFORMA

## I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DAL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO

## Anno 2024

### Provincia di Savona





#### Introduzione

Dopo un triennio di crescita sostenuta, nel 2024 la domanda di lavoro programmata dalle imprese si stabilizza sui livelli dell'anno precedente, con circa 5,5 milioni di contratti previsti a supporto degli organici aziendali. A questa stabilità nei flussi di assunzioni corrisponde un incremento del numero di imprese che intendono effettuare assunzioni, che quest'anno sfiora le 850mila unità (+3,1% rispetto al 2023).

L'elevata domanda di lavoro si riflette anche nei principali indicatori del mercato del lavoro rilevati dall'ISTAT, i quali, tra il secondo trimestre del 2023 e lo stesso periodo del 2024 (ultimo dato disponibile), evidenziano una significativa riduzione del tasso di disoccupazione di -0,8 punti percentuali e un incremento del tasso di occupazione pari a +0,7 punti percentuali.

Il 2024 registra però anche un ulteriore aumento delle difficoltà per le imprese nel reperire i profili desiderati. Questa difficoltà interessa il 48% delle assunzioni programmate nel corso dell'anno, con un incremento di 3 punti percentuali rispetto al 45% rilevato l'anno precedente. A livello nazionale, il mismatch è sempre più spesso dovuto alla mancanza di profili professionali specifici disponibili per l'inserimento in azienda, un problema segnalato per il 31,2% delle assunzioni programmate, contro il 28,4% del 2023 e il 24,6% del 2022. La quota di mismatch qualitativo, legata all'inadeguatezza delle competenze possedute dai candidati rispetto a quelle richieste dalle aziende, rimane invece stabile, oscillando tra il 12% e il 13% delle assunzioni programmate (vi è inoltre una quota residuale, pari al 4%, relativa a motivi non specificati).

La presente pubblicazione si focalizza sulle principali caratteristiche delle entrate programmate in provincia per l'anno 2024.

				
	ENTRATE PREVISTE	IMPRESE CHE ASSUMONO	GIOVANI	DI DIFFICILE REPERIMENTO
<b>2024</b>	<b>23.600</b>	<b>69%</b>	<b>32%</b>	<b>48%</b>
<b>2023</b>	<b>25.360</b>	<b>67%</b>	<b>32%</b>	<b>43%</b>

SOMMARIO	
Le aree aziendali di inserimento e le principali professioni	pag. 2
Le principali caratteristiche dei lavoratori richieste dalle imprese	pag. 3
Le caratteristiche delle entrate per classe di età	pag. 4
I titoli di studio che offrono maggiori sbocchi lavorativi	pag. 5
Competenze richieste secondo il titolo di studio	pag. 6
Alcune caratteristiche delle imprese	pag. 7
Nota metodologica	pag. 8

Opportunità di lavoro nel 2024 in provincia		
	Entrate previste (v.a.)	% difficile reperimento
Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializz.	800	67,8
Professioni tecniche	1.740	63,9
Operai specializzati	3.200	62,9
Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	2.110	46,9
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	10.700	44,9
Professioni non qualificate	3.400	39,0
Impiegati	1.650	30,3

N.B.: A causa degli arrotondamenti, la somma dei singoli valori percentuali può differire da 100. Tale nota vale per tutti i grafici del presente bollettino che espongono composizioni percentuali.

## LE AREE AZIENDALI DI INSERIMENTO E LE PRINCIPALI PROFESSIONI

In questa pagina vengono presentate le principali aree aziendali di inserimento, con alcune caratteristiche relative alle entrate, e le professioni maggiormente richieste dalle imprese per il 2024 nella provincia. Si tenga presente che, qualora non venisse specificato diversamente, le professioni riportate nel bollettino fanno riferimento alla classificazione delle professioni ISTAT CP2021 (3 digit).

## Caratteristiche delle entrate previste per area aziendale in provincia nel 2024

AREA AZIENDALE	ENTRATE (v.a.)	% entrate	% fino a 29 anni	% diff. rep.
<b>Totale</b>	<b>23.600</b>	<b>100,0</b>	<b>32,1</b>	<b>47,8</b>
Aree Direzione e Servizi generali	590	2,5	37,4	40,1
Aree amministrative	850	3,6	15,4	36,4
Aree tecniche e della progettazione	2.870	12,2	28,5	57,7
Area produzione di beni ed erogazione del servizio	11.670	49,4	32,0	50,9
Aree commerciali e della vendita	5.890	25,0	40,5	39,4
Aree della logistica	1.730	7,3	16,7	48,1

## I settori che prevedono più entrate in provincia nel 2024 (v.a.)

Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	8.240
Commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli	3.330
Altri servizi	3.260
Costruzioni	2.040
Altre industrie	1.840

## Le professioni più richieste in provincia nel 2024

di cui difficili da reperire (%)

522-Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	6.770	50
512-Addetti alle vendite	2.520	30
814-Personale non qualificato nei servizi di pulizia	2.080	48
612-Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	850	66
742-Conducenti di veicoli a motore e a trazione animale	770	68
411-Addetti alla segreteria e agli affari generali	740	28

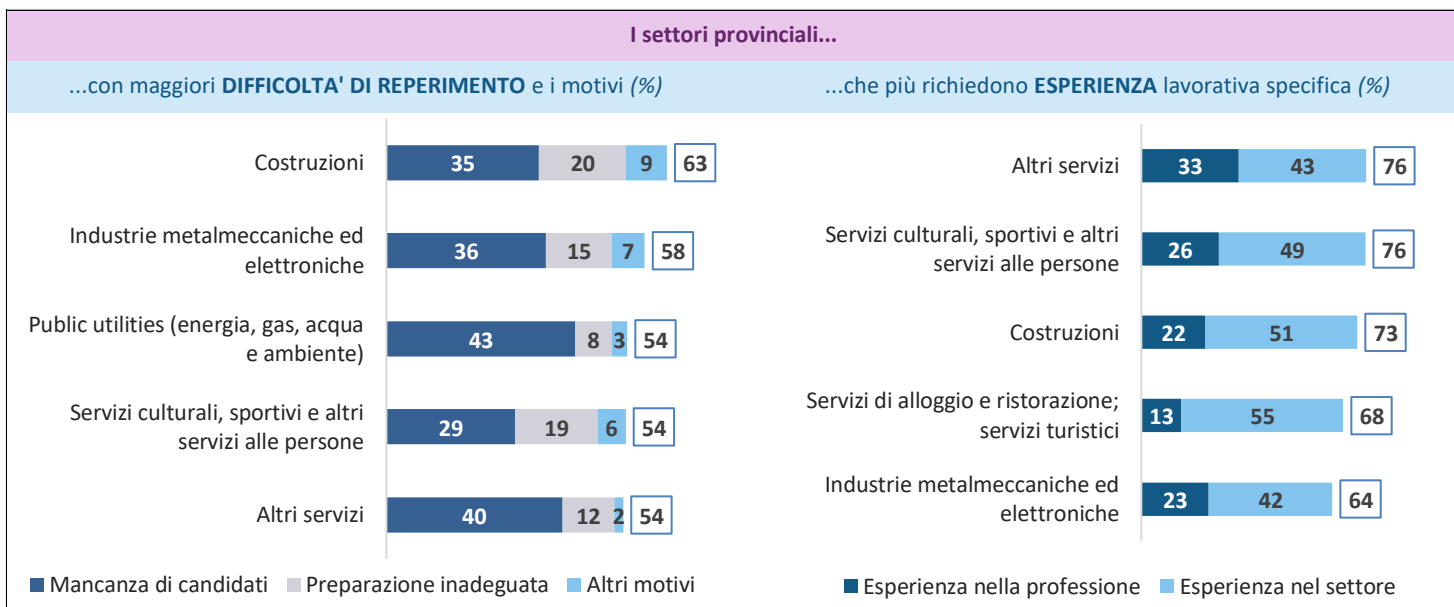


## LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI RICHIESTE DALLE IMPRESE

Sono di seguito sintetizzate le principali caratteristiche delle figure in entrata, con una articolazione settoriale. I dati riguardano le difficoltà di reperimento, l'esperienza richiesta, il genere e il tipo di contratto richiesto; il dato della provincia è messo a confronto con quello regionale e nazionale.

La difficoltà di reperimento (%)	Prov.	Reg.	Italia
<b>Totale, di cui:</b>	<b>47,8</b>	<b>49,4</b>	<b>47,8</b>
per mancanza di candidati	31,1	32,8	31,2
per preparazione inadeguata	12,5	12,9	12,9
per altri motivi	4,3	3,6	3,7

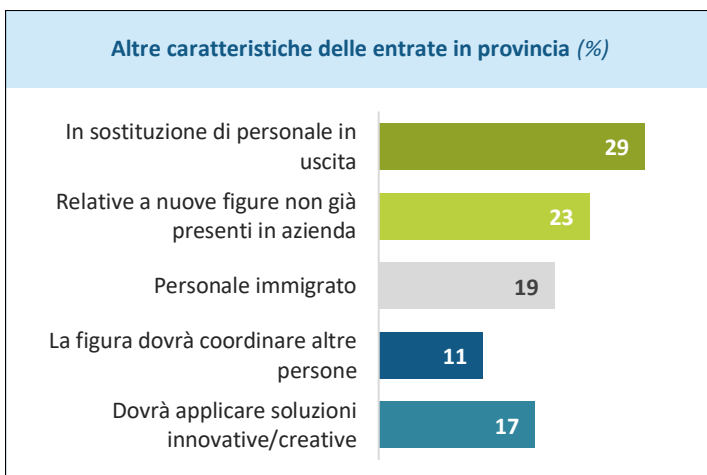
L'esperienza richiesta (%)	Prov.	Reg.	Italia
<b>Totale, di cui:</b>	<b>66,2</b>	<b>62,2</b>	<b>64,3</b>
nella professione	18,4	20,0	21,1
nel settore	47,8	42,1	43,2
non richiesta	33,8	37,8	35,7



Il genere richiesto (%)	Prov.	Reg.	Italia
Femminile	20,2	19,5	18,5
Maschile	29,6	29,4	30,8
Ugualmente adatto	50,1	51,2	50,8

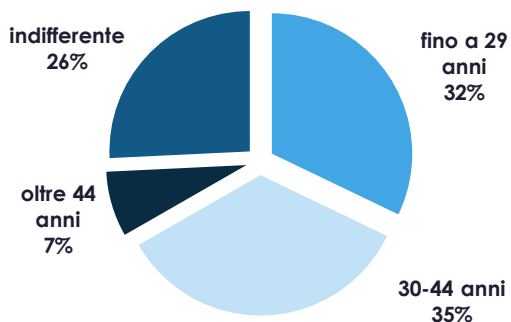


I contratti proposti (valori %)	Prov.	Reg.	Italia
<b>Lavoratori dipendenti dell'impresa</b>	<b>88,1</b>	<b>86,8</b>	<b>83,3</b>
a tempo indeterminato	13,1	16,3	18,6
a tempo determinato	66,3	59,3	56,2
con altri contratti	8,7	11,2	8,4
<b>Lavoratori non alle dipendenze dell'impresa</b>	<b>11,9</b>	<b>13,2</b>	<b>16,7</b>
in somministrazione	7,3	6,9	9,8
collabor. e altri non dip.	4,7	6,4	7,0



## LE CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PER CLASSE DI ETÀ'

Le entrate previste per classe di età in provincia (%)



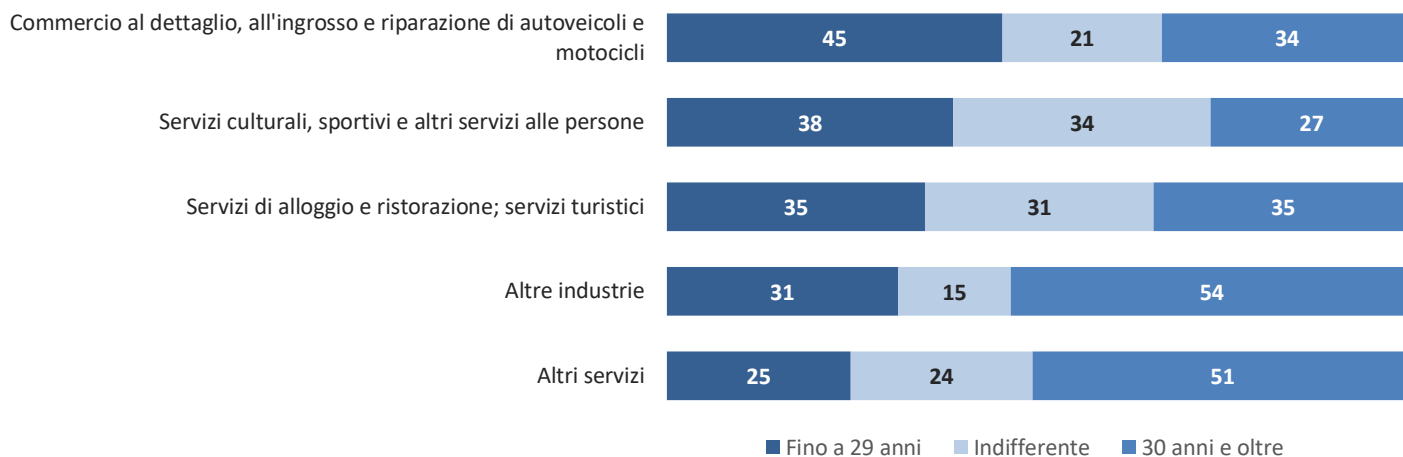
% di giovani fino a 29 anni sul totale entrate:

32,1%

Uno specifico approfondimento riguarda le classi di età delle figure professionali richieste dalle imprese nel 2024 in provincia, con un dettaglio sulle professioni maggiormente richieste e sui principali settori di attività che prevedono entrate per il segmento giovanile, ovvero le figure con età indicata dalle imprese in modo esplicito "fino a 29 anni".

La relazione con "le difficoltà di reperimento" offre spunti di analisi sul rapporto tra formazione e imprese.

I principali settori di attività che ricercano giovani in provincia (%)



Sono stati selezionati i primi settori per entrate di giovani fino a 29 anni in valore assoluto

### Le professioni con maggiore difficoltà di reperimento per i giovani

(entrate previste di giovani - quota % e v.a.)

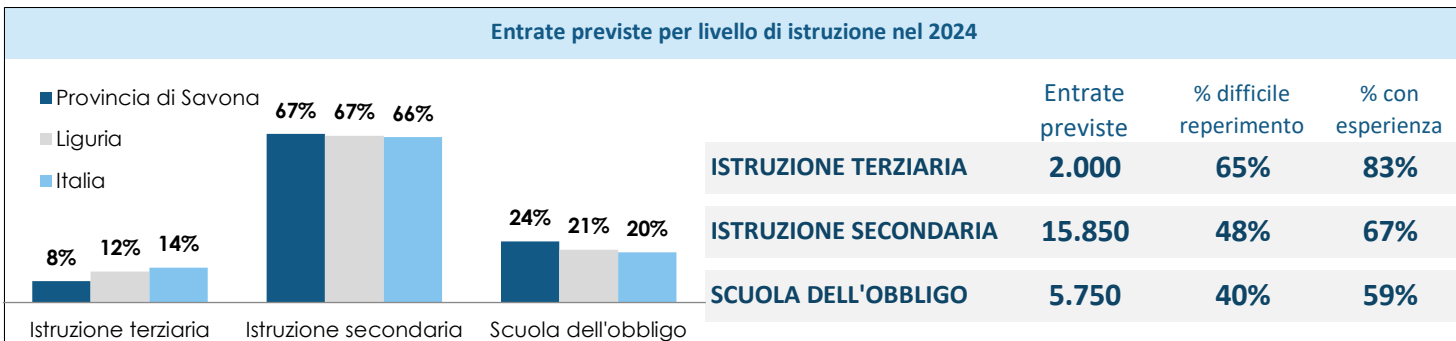
Difficoltà di reperimento media per i giovani  
Provincia di Savona 49%

Professione	Difficoltà di reperimento (%)	giovani difficile reperimento	entrate giovani fino a 29 anni
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	90%	290	320
Tecnici della salute	84%	130	150
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	80%	100	130
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	75%	100	130
Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	74%	210	280
Operatori della cura estetica	66%	120	170
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	51%	1.250	2.450
Addetti alla segreteria e agli affari generali	50%	60	130

## GLI INDIRIZZI DI STUDIO CHE OFFRONO MAGGIORI SBOCCHI LAVORATIVI

Di seguito si presentano alcuni dati relativi ai livelli di istruzione e ai titoli di studio maggiormente richiesti alle figure professionali in entrata nel 2024.

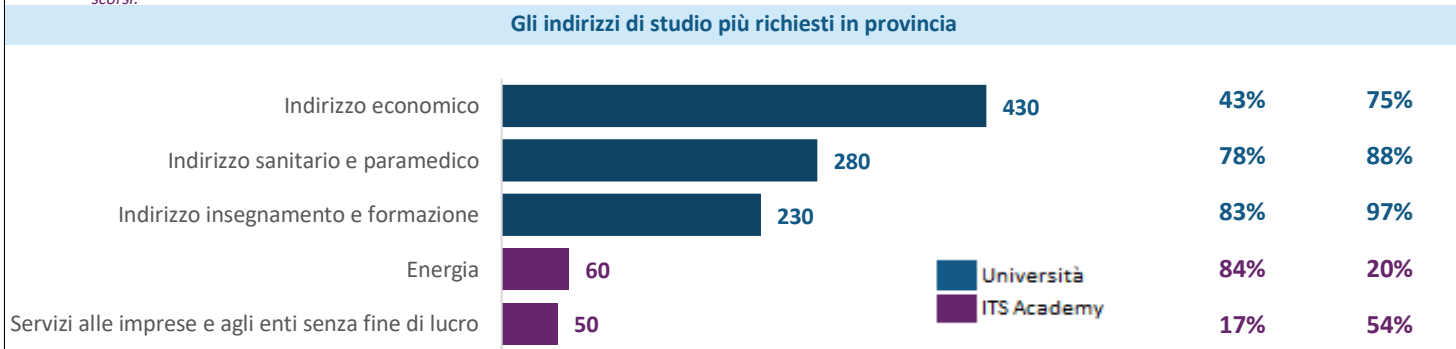
Dopo un quadro di sintesi complessivo con un confronto tra provincia, regione e dato nazionale, sono proposti i titoli di studio più ricercati dalle imprese della regione relativamente ai livelli di istruzione terziaria (laurea o diploma ITS Academy) e secondaria (diploma di scuola secondaria superiore tecnico-professionale e qualifica di formazione o diploma professionale).



**ISTRUZIONE TERZIARIA**

	Entrate previste (v.a.)	% su istruzione terziaria	% difficile reperimento	% con esperienza
<b>UNIVERSITA'</b>	<b>1.830</b>	<b>91%</b>	<b>65%</b>	<b>86%</b>
<b>ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE (ITS Academy)</b>	<b>170</b>	<b>9%</b>	<b>65%</b>	<b>43%</b>

*Gli ambiti tecnologici per gli ITS Academy fanno riferimento all'articolazione prevista dalla Riforma dell'Istruzione tecnologica superiore (DM n.203 del 20/10/2023); questo adeguamento, che ha interessato il questionario di indagine, ha ampliato gli ambiti di applicazione degli ITS Academy rendendo i risultati non confrontabili con quelli degli anni scorsi.*



**ISTRUZIONE SECONDARIA**

	Entrate previste (v.a.)	% su istruzione secondaria	% difficile reperimento	% con esperienza
<b>DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE TECNICO-PROFESSIONALE</b>	<b>5.750</b>	<b>36%</b>	<b>51%</b>	<b>70%</b>
<b>DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE LICEI*</b>	<b>730</b>	<b>5%</b>	<b>23%</b>	<b>78%</b>
<b>QUALIFICA DI FORMAZIONE O DIPLOMA PROFESSIONALE (IeFP)</b>	<b>9.370</b>	<b>59%</b>	<b>49%</b>	<b>64%</b>

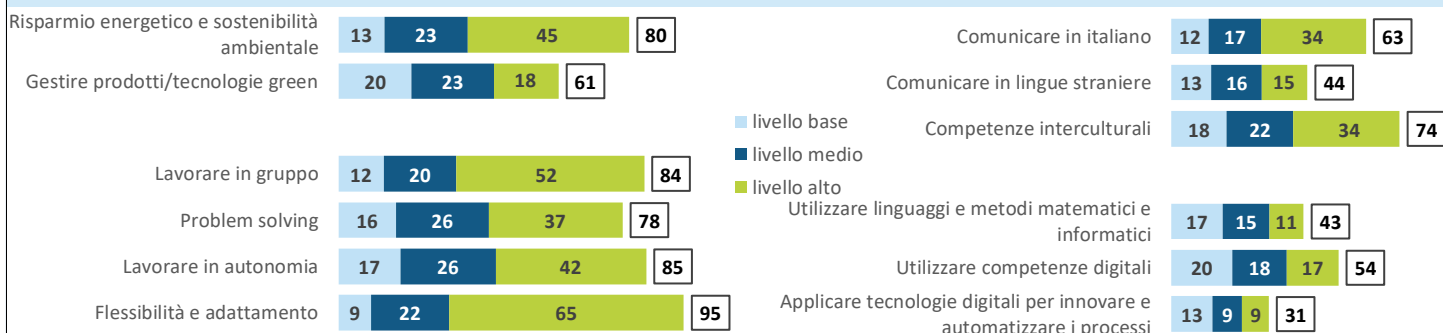
*\* Liceo classico, scientifico, scienze umane, linguistico, ad indirizzo artistico*



## COMPETENZE RICHIESTE SECONDO IL TITOLO DI STUDIO

La competenza è la "comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale". In questa sezione sono analizzate alcune delle principali competenze richieste dalle imprese ai profili in entrata, oltre ad un approfondimento relativo ai principali indirizzi di studio del territorio e alle competenze richieste per ciascuno di essi.

### L'importanza delle competenze per le figure professionali richieste in provincia (% sul totale delle entrate)



Le imprese attribuiscono a ciascuna competenza un punteggio da 0 (competenza non richiesta) a 4: il livello base corrisponde alla percentuale di imprese che attribuiscono a quella competenza un punteggio pari a 1, il livello medio un punteggio pari a 2 e il livello alto un punteggio pari a 3 o 4.

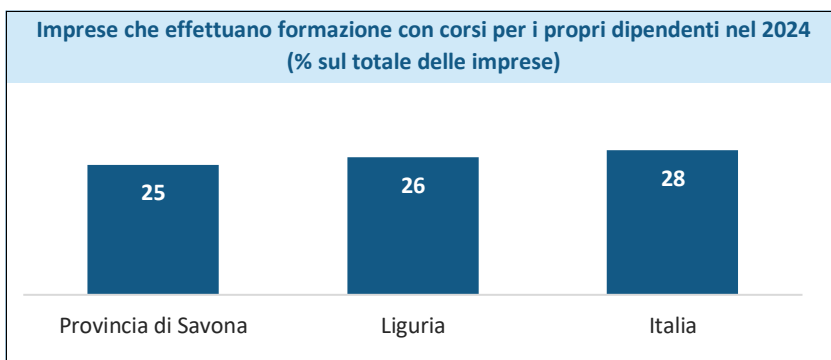
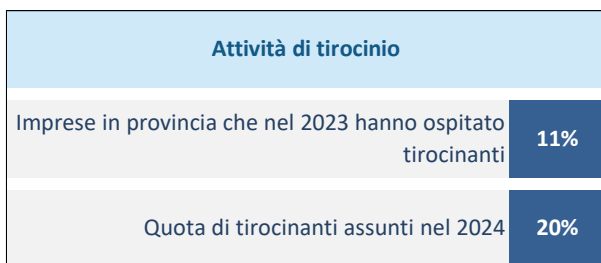
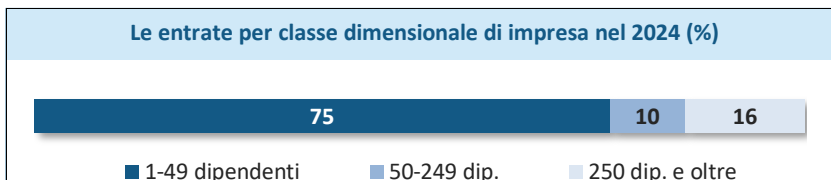
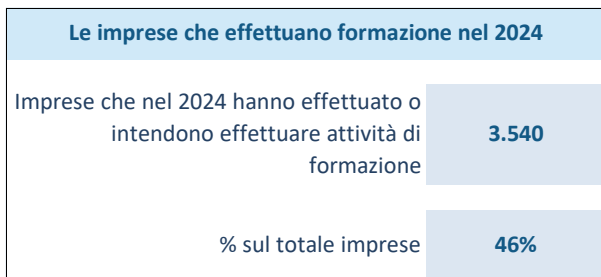
### Competenze ritenute di "elevata" importanza secondo i principali indirizzi di studio in provincia\*

Legenda:	Comunicative			Tecnologiche			Green		Trasversali			
	Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	Competenze interculturali	Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	Utilizzare competenze digitali	Applicare tecnologie digitali per innovare e automatizzare i processi	Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	Gestire prodotti/tecnologie green	Lavorare in gruppo	Problem solving	Lavorare in autonomia	Flessibilità e adattamento
<b>ISTRUZIONE TERZIARIA</b>	53%	31%	42%	36%	58%	30%	43%	24%	80%	73%	64%	84%
Indirizzo economico	52%	37%	33%	41%	69%	35%	40%	17%	79%	67%	62%	79%
Indirizzo sanitario e paramedico	48%	3%	36%	4%	19%	12%	15%	17%	70%	53%	38%	83%
Indirizzo insegnamento e formazione	30%	13%	21%	9%	22%	7%	39%	10%	91%	79%	82%	96%
Energia	5%	14%	23%	0%	25%	22%	86%	61%	97%	88%	34%	63%
Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro	98%	43%	54%	63%	63%	22%	63%	33%	96%	63%	30%	67%
<b>ISTRUZIONE SECONDARIA</b>	44%	23%	38%	16%	32%	13%	44%	17%	64%	50%	50%	74%
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	51%	19%	41%	23%	43%	10%	37%	19%	61%	43%	43%	67%
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	45%	34%	47%	17%	20%	12%	59%	19%	61%	39%	51%	77%
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	35%	6%	26%	24%	23%	27%	47%	19%	60%	54%	50%	61%
Indirizzo ristorazione	42%	23%	44%	6%	2%	2%	44%	16%	48%	25%	30%	58%
Indirizzo trasformazione agroalimentare	23%	8%	22%	4%	1%	3%	58%	8%	61%	28%	66%	75%
Indirizzo meccanico	13%	0%	14%	7%	10%	8%	61%	14%	41%	36%	42%	74%
Indirizzi di liceo	64%	60%	30%	9%	60%	3%	29%	7%	82%	77%	70%	88%

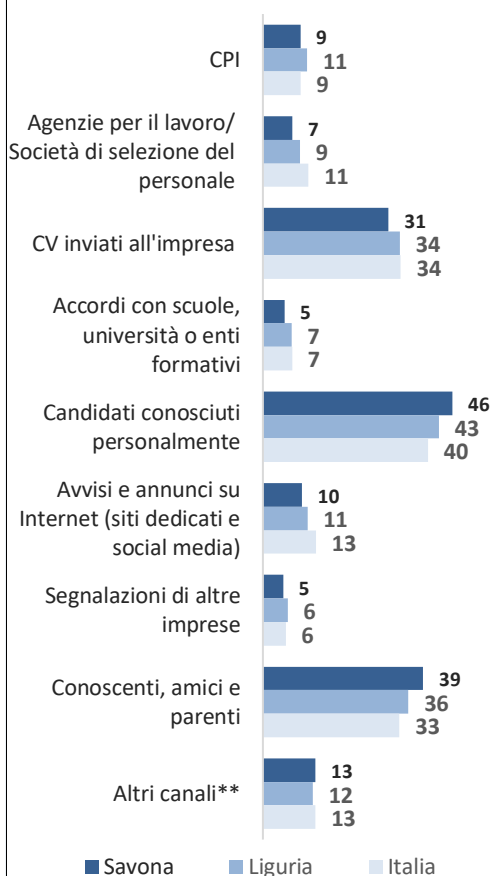
\* Le competenze di "elevata" importanza sono quelle cui le imprese attribuiscono un punteggio pari a 3 o 4.

## ALCUNE CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE

In questa pagina sono presentate alcune caratteristiche delle imprese che assumono, evidenziando la relativa quota sul totale delle imprese con dipendenti presenti in provincia, ed il dettaglio per classe dimensionale. E' inoltre analizzata la formazione effettuata dalle imprese ai propri dipendenti nel 2024 e la quota di imprese che ha ospitato nel 2023 tirocinanti. Nella pagina si presentano inoltre alcuni dati sugli investimenti effettuati dalle imprese nei diversi ambiti della trasformazione digitale nel 2024 e sui canali di selezione del personale in entrata.



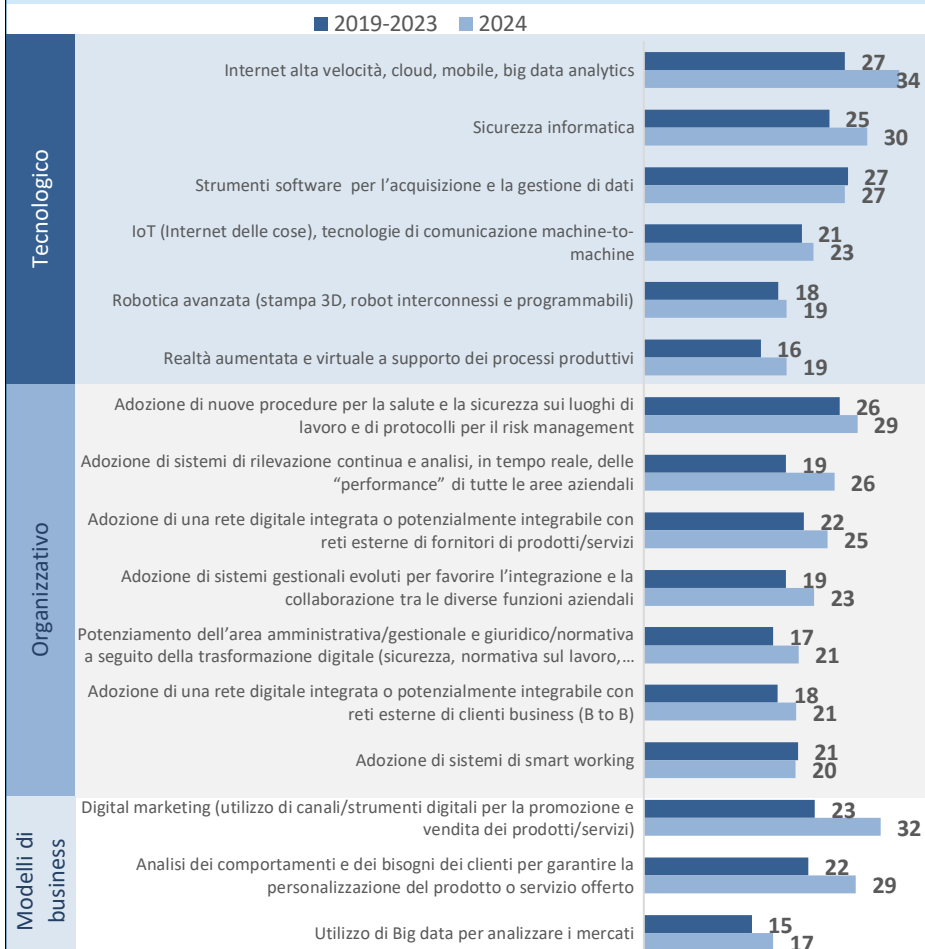
### I canali di selezione utilizzati dalle imprese\* (% sul totale imprese che indicano almeno un canale di selezione)



\* Trattasi di una domanda del questionario a risposta multipla.

\*\* Associazioni di categoria/sindacati, avvisi/annunci sui giornali, consulenti del lavoro, altro canale

### Ambiti della trasformazione digitale\* (% sulle imprese che hanno effettuato investimenti)



\* Imprese che hanno dichiarato di aver effettuato investimenti di elevata importanza per le strategie aziendali nel periodo 2019-2023 e nel 2024 relativamente a ciascun aspetto della trasformazione digitale

## NOTA METODOLOGICA

*I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile.*

*Le informazioni contenute nel presente bollettino sono state ottenute trattando le informazioni amministrative presenti nel Registro Imprese e in INPS includendo, dal 2024, il dato relativo ai contratti agricoli nelle attività a prevalenza extra-agricola. Tale fonte viene comunque considerata al netto dei fenomeni non osservati per costruzione nel campo di osservazione di Excelsior (contratti attivati da: Pubblica amministrazione, settore agricolo, studi professionali, soggetti non iscritti nei registri delle Camere di Commercio; nonché i contratti di durata inferiore ad un mese) ed integrata con le informazioni derivanti dalle indagini mensili disponibili fino al mese di settembre 2024 che, a copertura dell'intero anno, hanno come periodo previsionale i mesi dell'ultimo trimestre. Le indagini mensili sono state realizzate utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI e realizzando circa 295.000 interviste presso le imprese, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2023 dei diversi settori industriali e dei servizi. La stima della previsione dei flussi di entrata viene ottenuta attraverso la modellizzazione della serie storica dei dati desunti da fonti amministrative su imprese e occupazione, opportunamente integrata con i dati campionari relativi a ciascuna indagine mensile. Le entrate (cioè, il numero di contratti di lavoro che le imprese intendono stipulare in un certo periodo) e le relative caratteristiche si riferiscono alle assunzioni di lavoratori dipendenti e ai flussi di collaboratori, di lavoratori in somministrazione e di altri lavoratori non alle dipendenze.*

*Nel presente bollettino si focalizza l'analisi sulle caratteristiche delle entrate programmate nell'anno 2024, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento alla classificazione ISTAT CP2021.*

**Excelsior Informa** è realizzato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior.

Per approfondimenti si consulti il sito: <https://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior.